

RELAZIONE TECNICA

allegata all'Istanza relativa ad autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne dei Centri di Raccolta Rifiuti comunali (nel proseguito CRR) presentata

da parte del Comune di:

a nome di:

(inserire nominativo del titolare dello scarico)

ALLEGATI alla relazione tecnica:

numero:

Schede Dettaglio Scarico finale

per i seguenti scarichi finali in pubblica fognatura:

Inserire codice

Inserire codice

Inserire codice

Inserire codice

/ /

luogo

data

il Titolare dello scarico
(timbro e firma)

SEZIONE 1 – INSEDIAMENTO E CARATTERISTICHE DELLE ATTIVITA'

Ai fini della presente istanza il titolare dello scarico dichiara che:

1.1) l'attività o le attività svolta/e presso l'insediamento appartiene/appartengono alla/e seguente/i categoria/e economica/che come da classificazione delle attività economiche - ATECO 2007:

(classificazione che a partire dal 1° gennaio 2008 deve essere utilizzata dai contribuenti negli atti e nelle dichiarazioni da presentare all'Agenzia delle Entrate, consultabile all'indirizzo: <http://www.istat.it/strumenti/definizioni/ateco> e desumibile dalla visura camerale della ditta)

Codice Completo	Categoria
_____ . _____ . _____	_____
_____ . _____ . _____	_____
_____ . _____ . _____	_____

1.2) ed in particolare che presso l'insediamento sono svolte le seguenti attività:

1.3) le aree presenti nell' insediamento hanno le seguenti destinazioni d'uso:

Superficie coperta [m²] _____ : per uffici [m²] _____ per attività di deposito e movimentazione rifiuti [m²] _____

Superficie scoperta [m²] _____ : impermeabile [m²] _____ permeabile [m²] _____

1.4) presso l' insediamento sono presenti locali delle tipologie seguenti:

Bagni e servizi igienici (num.) _____

1.5) il personale impiegato nel Centro di raccolta è costituito da:

Minimo (nr. pers.) _____ per giorni _____

Massimo (nr. pers.) _____ per giorni _____

1.6) Indicare i giorni e gli orari di apertura del CRR e specificare se durante gli orari di apertura il centro è presidiato da personale del Comune:

SEZIONE 2 – APPROVVIGIONAMENTO IDRICO

2.1) L'approvvigionamento idrico del CRR è così caratterizzato:

(assegnare un codice identificativo a ciascun punto di prelievo e indicare sugli elaborati planimetrici l'ubicazione del punto di approvvigionamento attraverso il codice assegnato)

2.1.1) fornitura da *acquedotto gestito da SAL srl*:

CODICE	TIPO DI CONTATORE	NUMERO RUOLO UTENZA	INTESTATARIO UTENZA <i>(nome e cognome/ ragione sociale)</i>	PRELIEVO ANNUO MEDIO(*) (m ³)
_____	Contatore generale per uso promiscuo	_____	_____	_____
_____	Contatore per uso industriale	_____	_____	_____
_____	Contatore per uso domestico	_____	_____	_____
_____	Contatore per uso antincendio	_____	_____	_____
_____	Contatore per uso agro/zootecnico	_____	_____	_____

Totale prelievo da acquedotto gestito SAL srl _____

2.1.2) *captazione privata*:

CODICE	TIPOLOGIA	ESTREMI CONCESSIONE DI DERIVAZIONE	USI DELLE ACQUE DA CONCESSIONE	PRESENZA CONTATORE	PORTATA MASSIMA CONCESSA (l/s)	PRELIEVO ANNUO MEDIO (*) (m ³)
_____	_____	_____	_____	<input type="checkbox"/>	_____	_____
_____	_____	_____	_____	<input type="checkbox"/>	_____	_____
_____	_____	_____	_____	<input type="checkbox"/>	_____	_____
_____	_____	_____	_____	<input type="checkbox"/>	_____	_____
_____	_____	_____	_____	<input type="checkbox"/>	_____	_____
_____	_____	_____	_____	<input type="checkbox"/>	_____	_____
_____	_____	_____	_____	<input type="checkbox"/>	_____	_____

Totale prelievo da captazioni private _____

(*) Per nuove autorizzazioni riportare la stima del prelievo atteso, per rinnovi di autorizzazione il valore medio come calcolato sugli ultimi tre anni di vigenza dell'autorizzazione.

2.2) specificare se vengono recuperate acque reflue prodotte presso l'insediamento, in che maniera e con che finalità.

2.3) l'acqua approvvigionata è così utilizzata:

(in caso di stima dei consumi, documentare le modalità e criteri di stima)

UTILIZZO SPECIFICO	CONSUMO COMPLESSIVO MEDIO [m ³ /anno]	CONSUMO STIMATO o MISURATO	CAPTAZIONE (Riportare codice identificativo)
Lavaggio delle pavimentazioni esterne			
Domestico			
Irrigazione e gestione del verde			
Antincendio			
Altri usi:			
TOTALE CONSUMI			

2.4) formula le seguenti osservazioni a quanto riportato sopra

(descrivere i criteri e le modalità di stima/misurazione dei consumi – motivare l’eventuale scostamento tra il valore del consumo totale annuo e il valore del prelievo totale annuo)

SEZIONE 3 – IDENTIFICAZIONE DEGLI SCARICHI

Presso l' insediamento sono effettuati i seguenti scarichi finali in pubblica fognatura:

Codice Scarico finale	Coordinate Utm Wgs84		Fognatura pubblica ricevente			Via/Piazza ove è ubicata la fognatura pubblica
	X (E)	Y (N)	Mista	Nera	Bianca	
			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

Per ogni scarico finale contenente acque di prima pioggia o acque reflue assimilate compilare e presentare la scheda dettaglio scarico finale.

SEZIONE 4 – ACQUE REFLUE DOMESTICHE E ASSIMILATE

Presso l' insediamento, oltre alle acque di prima pioggia oggetto di richiesta di autorizzazione, si generano e si scaricano in pubblica fognatura le seguenti acque reflue domestiche/assimilate da recapitare in fognatura pubblica negli scarichi indicati:

4.1) Tipologia di acque scaricate: *acque reflue domestiche/assimilate alle acque reflue domestiche*

	Tipo di acqua reflua domestica/assimilata	Scarico
<input type="checkbox"/>	nessun tipo di acqua reflua domestica o assimilata alle acque reflue domestiche scaricato in fognatura	n.a.
<input type="checkbox"/>	acque derivanti da servizi igienici o spogliatoi	
<input type="checkbox"/>	acque reflue assimilate alle domestiche ai sensi del R.R. 6/2019 e _ <i>specificare le tipologie di acque</i> _____ _____ _____ _____ _____	

l'evento si verifichi in quindici minuti e che il coefficiente di afflusso sia pari a 1 per la superficie scolante e 0,3 per quelle permeabili ad esse contigue, escludendo dal computo le superfici incolte e quelle di uso agricolo

(allegare relazione di calcolo idraulico. In merito alla modalità di svolgimento dei calcoli si vedano le Linee guida agli adempimenti in materia di acque di prima e seconda pioggia)

5.4) le acque meteoriche di dilavamento sono convogliate dalla apposita rete di raccolta a:

- (1) impianto di trattamento delle prime piogge con accumulo delle acque di prima e pioggia e *bypass* delle seconde piogge

- (2) impianto di trattamento delle prime piogge con funzionamento in continuo e *bypass* delle seconde piogge

- (3) impianto con separazione e invio delle acque di prima pioggia al depuratore aziendale delle acque reflue industriali ex art. 6, c.1, R.R.04/06

- (4) altro tipo di impianto con separazione delle acque di prima pioggia

- (5) impianto di trattamento con funzionamento in continuo ex art. 5, c.4, R.R.04/06

- (6) impianto di trattamento delle prime e delle seconde piogge con laminazione delle portate di piena

- (6) altro tipo di impianto senza separazione

- (8) scarico senza separazione e trattamento ex art. 13 R.R. 04/2006

Num. Da (1) a (7): descrivere sotto l'impianto della tipologia selezionata, con particolare riferimento agli elementi indicati sotto (per chiarimenti circa le diverse tipologie di impianto e gli elementi richiesti si vedano le Linee guida agli adempimenti in materia di acque di prima e seconda pioggia):

- (1) *tipo di scolmatore seconde piogge, funzionamento del meccanismo di esclusione della vasca di accumulo (paratoia automatizzata, valvola a galleggiante, etc.), volume utile della vasca di accumulo, modalità di scarico della vasca di accumulo (a gravità, con elettropompa, etc.), ritardo nell'avviamento dello scarico, intermittenza dello scarico (interruzione controllata da sensore di pioggia), portata di scarico, tipologia di trattamento*
- (2) *tipo di scolmatore seconde piogge, portata di inizio sfioro, tipologia di trattamento (disoleatore a norma EN 858, con filtro a coalescenza, con otturatore di sicurezza, con sistema di allarme, con vasca di raccolta oli esterna, con organo di intercettazione sull'uscita, etc.). Compilare la richiesta di cui al punto 5.5.3)*
- (3) *tipo di scolmatore seconde piogge e come il sistema garantisce la depurazione dell'intero volume di acque di prima pioggia*
- (4) *elementi utili a caratterizzarne il funzionamento. Allegare programma di gestione e compilare richiesta di cui al punto 5.5.1)*
- (5) *portata di dimensionamento impianto, tipologia di trattamento (disoleatore a norma EN 858, con filtro a coalescenza, con otturatore di sicurezza, con sistema di allarme, con vasca di raccolta oli esterna, con organo di intercettazione sull'uscita, etc.). Compilare la richiesta di cui al punto 5.5.3)*
- (6) *valore massimo della portata laminata, volume della vasca di laminazione, modalità di dimensionamento della vasca, modalità di scarico, tipologia di trattamento*
- (7) *elementi utili a caratterizzarne il funzionamento. Allegare programma di gestione e compilare richiesta di cui al punto 5.5.1)*

idrocarburi di origine minerale l'autorizzazione sia rilasciata in base al trattamento di cui all'art. 5, comma 4 (trattamento con funzionamento in continuo) del regolamento regionale n.4 del 26 marzo 2006

- 5.5.4) le acque meteoriche di dilavamento siano scaricate *senza separazione delle acque di prima/seconda pioggia e senza trattamento delle acque di prima pioggia* in quanto le superfici scolanti possono essere considerate a ridotto impatto inquinante ai sensi dell'art. 13 del R.R. n. 04/2006, per le seguenti motivazioni:

ACQUE DI SECONDA PIOGGIA (D.G.R. 2772/2006):

Da compilare obbligatoriamente se non viene installato un impianto di trattamento in continuo

Il titolare dello scarico dichiara che:

- 5.6) le superfici scolanti sono riportate alla lettera b) del comma 1 dell'art. 3 del R.R. n. 04/2006 e sulle superfici sono presenti stoccaggi di rifiuti o altri accatastamenti o depositi attraverso cui le acque meteoriche possono percolare

(proseguire nella compilazione solo se, essendo soddisfatte le condizioni indicate, si è barrata la presente casella di controllo)

- 5.6.1) nella allegata cartografia è riportata l'ubicazione degli stoccaggi di materiali ai sensi della "Direttiva per l'accertamento dell'inquinamento delle acque di seconda pioggia in attuazione dell'art. 14, c. 2, regolamento regionale n. 4 del 26 marzo 2006" (D.g.r. 2772/06).

5.6.2) Relativamente al possibile inquinamento delle acque di seconda pioggia per percolamento tra gli stoccaggi:

- si esclude la possibilità di inquinamento delle acque di seconda pioggia causata dalla presenza di stoccaggi per i suddetti motivi:

(motivare l'esclusione con riferimento alle caratteristiche dei materiali stoccati, agli esiti di eventuali prove di rilascio sui materiali stessi e/o di eventuali analisi sulle acque di percolamento di stoccaggi similari e agli eventuali apprestamenti o accorgimenti gestionali adottati per limitare la contaminazione delle acque meteoriche di dilavamento)

- è possibile l'inquinamento delle acque di seconda pioggia causata dalla presenza di stoccaggi e:

- le acque di seconda pioggia sono integralmente raccolte e trattate, anche congiuntamente alle acque di prima pioggia;
- si mettono in atto i seguenti interventi per prevenire l'inquinamento:

oppure

- si richiede di sottoporre a trattamento solo una parte delle acque di seconda pioggia.

A tal fine:

- si raccoglie e tratta un volume di acque di seconda pioggia pari a: _____ m³
corrispondenti a una altezza di pioggia uniformemente distribuita di: _____ mm

La quantità di acqua di seconda pioggia da sottoporre a trattamento è stata determinata sulla base delle procedure e delle considerazioni illustrate nel seguito.

SEZIONE 6 – ACQUE METEORICHE DI DILAVAMENTO NON INQUINATE

Presso lo insediamento si generano acque meteoriche non inquinate, non soggette al R.R. n. 04/2006 e diverse dalle seconde piogge, e le si recapita in fognatura pubblica negli scarichi indicati nel seguito:

6.1) Tipologia di acque scaricate: *acque meteoriche "non inquinate"*

Tipo di acqua meteorica non inquinata	Scarico
<input type="checkbox"/> nessun tipo di acqua meteorica non inquinata scaricata in fognatura	n.a.

Tipo di acqua meteorica non inquinata

Scarico

acque meteoriche di dilavamento di superfici non soggette alla disciplina del R.R. n. 04/2006

- superficie dilavata impermeabile: _____ m²

- superficie dilavata permeabile: _____ m²

acque pluviali di dilavamento di tetti e coperture

superficie coperture: _____ m²

6.2) le acque meteoriche di cui sopra e/o le acque di seconda pioggia sono ricondotte in fognatura attraverso vasca volano o altro sistema di limitazione delle portate scaricate:

Si No

- *In caso di presenza di vasca volano fornire le seguenti informazioni:*

Volume utile vasca	m³	Portata laminata	l/s
_____		_____	
		<i>(inserire valore massimo della portata scaricata)</i>	

Allegare relazione di calcolo nella quale si illustrino o illustrare nel seguito:

- *la curva di possibilità pluviometrica utilizzata e il corrispondente tempo di ritorno, citando la fonte del dato o documentando come si è ricavata la curva;*
- *il metodo di dimensionamento utilizzato ed i relativi calcoli;*
- *il coefficiente udometrico ovvero la portata scaricata per ettaro di superficie scolante impermeabile;*
- *il sistema di scarico;*
- *la curva caratteristica delle pompe e il punto di lavoro dell'impianto in caso di scarico con elettropompe;*
- *l'eventuale presenza di troppo pieno e il recapito dello stesso.*

- *In caso di presenza di altro sistema di limitazione delle portate riportarne sopra la descrizione e indicare il valore massimo della portata scaricabile.*

SEZIONE 7 – SCARICHI E IMMISSIONI IN RECAPITI DIVERSI DALLA PUBBLICA FOGNATURA

Presso l' insediamento vengono inoltre effettuati i seguenti scarichi o immissioni in recapiti diversi dalla pubblica fognatura:

Indicare sotto le caratteristiche degli scarichi e delle immissioni effettuate in recapiti diversi dalla pubblica fognatura

Codice scarico o immissione	Recapito finale	Acque costituenti lo scarico o immissione (descrizione sintetica)	Presenza misuratore di portata	Portata media giornaliera [m³/die]	Volume medio annuo [m³/anno]
_____	_____	_____	<input type="checkbox"/>	_____	_____
_____	_____	_____	<input type="checkbox"/>	_____	_____
_____	_____	_____	<input type="checkbox"/>	_____	_____
_____	_____	_____	<input type="checkbox"/>	_____	_____
_____	_____	_____	<input type="checkbox"/>	_____	_____
_____	_____	_____	<input type="checkbox"/>	_____	_____

Indicare eventuali provvedimenti di autorizzazione allo scarico rilasciati dalla Provincia di Lodi:

Provvedimento n.: _____ **del:** _____ / _____ / _____ **in scadenza il:** _____ / _____ / _____

Provvedimento n.: _____ **del:** _____ / _____ / _____ **in scadenza il:** _____ / _____ / _____

SEZIONE 8 – PROCEDURE E PRESIDI DI EMERGENZA

Procedura operativa di emergenza

Presso il CRR è presente una procedura operativa di gestione delle emergenze, per intercettare e contenere sversamenti, traboccamenti, perdite, rilasci e fuoriuscite di carburanti, sostanze chimiche, rifiuti di qualsiasi tipo ed impedirne l'immissione nella fognatura pubblica:

Si No

Descrivere la procedura o allegarne una copia o, in caso contrario, illustrare le motivazioni alla base della sua assenza.

Avendo compilato la presente relazione tecnica in ogni sua sezione:

_____	/ /	_____
luogo	data	il titolare dello scarico (timbro e firma)
_____	/ /	_____
luogo	data	il titolare dell'attività ¹ (timbro e firma)
_____	/ /	_____
luogo	data	il tecnico (timbro e firma)

¹ Il titolare dell'attività condotta presso lo stabilimento deve apporre la firma sulla relazione nel caso in cui non coincida con il titolare dello scarico (ad esempio per scarichi provenienti da più stabilimenti)